

RESOCONTO INTEGRALE

7.

SEDUTA DI GIOVEDI' 29 SETTEMBRE 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

INDICE

| | | | |
|---|------|--|-------|
| Comunicazioni del Presidente..... | p. 3 | Approvazione della partecipazione del Comune di Gabicce Mare al Gruppo Azione Costiera (G.A.C.) "Marche Nord" e conseguentemente alla costituenda Gruppo Azione Costiera Marche Nord – Società Consortile Cooperativa a r.l."..... | p. 9 |
| Comunicazioni del Sindaco..... | p. 3 | | |
| Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... | p. 3 | Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... | p. 17 |
| Acquisto azioni APES S.p.A..... | p. 3 | | |

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

| | |
|------------------------------------|----------|
| Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i> | presente |
| Bastianelli Sabrina | presente |
| Biagioni Rossana | presente |
| Girolomoni Marila | presente |
| Lisotti Cristian | presente |
| Tagliabracci Aroldo | presente |
| Caico Carmelo | presente |
| Arduini Fabio | presente |
| Tombari Massimo | assente |
| Banzato Sabrina Paola | presente |
| Melchiorri Monica | assente |
| Castegnaro Dara | presente |
| Cucchiarini Giuseppe | presente |

Considerato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Abbiamo il signor Rossano Scola che effettuerà delle riprese video per conto del Movimento 5 Stelle. Visto che è la prima volta che lo vedo fare le riprese, gli ricordo solo che è vietato inquadrare il pubblico, anche se non è troppo numeroso. Comunque grazie per la collaborazione.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Io direi di procedere con una risposta all'interrogazione, però è del Consigliere Monica Melchiorri, che non è presente, quindi a questo punto la rimandiamo a quando sarà presente la Consigliera.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Era relativa alle bacheche.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Allora procediamo. Do la parola al Vice Sindaco Lisotti che risponderà a questa interrogazione. prego.

SECRETARIO GENERALE. In generale all'interrogazione la risposta va data all'interrogante. Si priva di un diritto all'interrogante, quindi direi che nessuno di noi può disporre del suo diritto.

L'interrogazione, secondo me, quando viene riferita in Consiglio, quello è che va fatto ogni volta, non è che si porta e poi si riporta, quindi direi di rinviarla.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Allora procederà dopo con una nuova interrogazione in merito.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Le posticipiamo alla fine. Visto che abbiamo due argomenti soli all'ordine del giorno, direi di passarle alla fine.

Acquisto azioni APES S.p.A.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Acquisto azioni APES S.p.A.

E' la proposta n. 60, relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Grazie e buona sera a tutti. Con riguardo al primo punto all'ordine del giorno la nostra delibera che portiamo all'approvazione è quella di acquistare azioni della società ASPES S.p.A..

Sappiamo che ASPES è una società partecipata interamente da Enti Locali. Tralascio la parte su tutte le attività che fa ASPES, salvo poi necessità di dover approfondire qualche aspetto, se è necessario, se viene fatta una richiesta in merito.

La volontà di questa Amministrazione è quella, appunto, di acquisire queste azioni per far sì che ci possa essere la possibilità di svolgere uno o più servizi in housing, quindi in house significa attraverso una società

completamente e totalmente partecipata dagli Enti Locali, infatti, se vedete nel testo della delibera, sono individuati tutti i soci che compongono la compagine sociale della società ASPES S.p.A., che ha un capitale sociale di qualcosa più di 55 milioni di euro, con le percentuali di partecipazione differenti, a seconda del tipo di partecipazione.

Come dicevo, il capitale sociale è interamente detenuto da Enti Locali; che l'oggetto sociale è l'effettivo ambito di operatività, e comunque conforme alle funzioni istituzionali svolte dagli Enti Locali, e nello specifico dal Comune; che la società svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei Comuni soci, e quindi nei confronti delle collettività rappresentate dai medesimi nel relativo territorio di riferimento; che la partecipazione in ASPES può consentire al Comune di Gabicce Mare di poter ampliare lo spettro delle modalità organizzative e gestionali di servizi di propria competenza, in quanto, previa verifica delle sussistenze dei requisiti di legge, può consentire di valutare la possibilità di procedere ad un affidamento in house sulla base di una particolare convenzione economico-funzionale, previa indagine di mercato.

I bilanci esaminati degli ultimi quattro anni sono sempre i bilanci con utile; è stata necessaria questa verifica perché non si potrebbe acquisire una partecipazione in una società che produce perdite, ma dai dati pubblicati emergono gli ultimi quattro esercizi tutti con degli utili.

Naturalmente sulla base dei vari criteri, che sono stati opportunamente valutati, attraverso la partecipazione, quindi può essere indispensabile, utile per il perseguimento delle attività istituzionali.

L'altra verifica fatta riguardo il numero degli amministratori, che sicuramente è inferiore al numero dei dipendenti, infatti dalla visura risulta al 31 marzo 2016 un numero di addetto ASPES di 110 unità, mentre gli amministratori sono cinque.

Non vi sono naturalmente altre società partecipate dal Comune di Gabicce Mare che

svolgono attività analoghe o similari a quelle poste in essere da ASPES S.p.A..

Avevamo precedentemente questa delibera portata in Giunta il 22 febbraio 2016 l'interesse ad acquistare, quindi con un mero atto di indirizzo, di procedere all'acquisto di 5.000 azioni ASPES, corrispondenti a 5.000 euro di valore nominale di capitale sociale, quindi che avrebbe potuto permettere una percentuale – se vedete le cifre – molto molto ridotta, dello 0,00902%, attraverso l'avvio di un'indagine esplorativa, volta appunto a verificare la disponibilità dei Comuni soci a ceder le azioni.

E' andato avanti questo processo, e prima di avviare questo processo è stata mandata una nota il 22 febbraio 2016 alla Corte dei Conti, è stata trasmessa la delibera di Giunta Comunale che vi ho citato pocanzi, in cui è stato manifestato l'interesse all'acquisto di questa partecipazione. Il predetto organo di controllo, quindi la Corte dei Conti, non ha formulato in merito rilievi ed osservazioni, e da questa indagine esplorativa è emersa la disponibilità del Comune di Gradara di cedere 1.500 azioni, che poi è stata formalizzata con una delibera di Giunta Comunale del Comune di Gradara del 6 agosto 2016, con il quale il Comune ha stabilito di alienare, a favore del Comune di Gabicce Mare, 1.500 azioni ordinarie della società ASPES al valore nominale di un euro. Quindi, conseguentemente, andremo ad acquistare una partecipazione che ha un costo complessivo di 1.500 euro, pari allo 0,027 del capitale sociale.

E' chiaro che dal momento in cui è stata poi posta in essere questa delibera del Consiglio Comunale di Gradara, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASPES ha avviato la procedura, che poi è prevista dall'articolo 9, comma 4, dello statuto di ASPES per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni soci, quindi tutti gli altri Comuni devono fare una verifica se sono interessati all'acquisto di questa cessione da parte del Comune di Gradara.

Quindi oggi andremo a proporre l'acquisto di queste 1.500 azioni, pari a 1.500

euro; di condizionare l'efficacia del presente provvedimento alla definizione del procedimento avviato con nota, come dicevo, del Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASPES del 1° settembre 2016 per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni soci; di dare atto che la somma necessaria per procedere all'acquisto è prevista sul capitolo 82758 del bilancio pluriennale 2016/2018; di dare altresì atto che attiene alla competenza del responsabile del Settore 1 l'attuazione del presente provvedimento, compreso il perfezionamento dell'acquisto delle azioni presso il Pubblico Ufficiale che sarà individuato.

Per questo tipo di delibera proponiamo l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi in proposito? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. ASPES S.p.A. società partecipata, che purtroppo conosco bene. Noi, come Comune di Gabicce, in passato abbiamo già avuto a che fare in un momento in cui ci fu proposto di cedere la farmacia comunale, e allora all'interno di questa società andai a conoscere i suoi dirigenti e la sua composizione, e tristemente scopri che è la società forse più lottizzata che abbiamo nella nostra Provincia, e anche la sua gestione economica, come risulta anche dalla delibera, una società con 55 milioni di capitale e 100 dipendenti che fa un utile di 27-22.000 euro, meno della nostra farmacia comunale, non denota una buona gestione.

Premesso questo, voi naturalmente come Amministrazione continuate sulla nostra politica di non investire sulle possibilità di gestione dei servizi all'interno del Comune, ma andate alla ricerca di esternalizzazioni, politicamente anche un po' discutibili, cosa che quando ci fu la questione la prima volta con la farmacia comunale fu impedita.

Io spero che questo vostro interesse nei servizi che offre questa società siano veramente minimi, che abbiate volontà di investire nelle

possibilità che hanno le Amministrazioni, soprattutto la nostra Amministrazione Comunale, la nostra macchina comunale, che ne ha. Quindi il mio voto sarà contrario, e spero di avervi messo qualche dubbio, anche perché qualcuno di voi in passato era in Amministrazione con me e sulla questione della farmacia, non inizialmente, ma alla fine giunse alle mie stesse conclusioni. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Esprimo più che altro il mio parere di voto. Premetto che ASPES opera nel territorio pesarese e nelle zone limitrofe, si occupa di molte attività, tra cui l'accertamento, la riscossione e la gestione dei tributi e delle entrate, di cui noi avremo bisogno.

Da indagini di mercato ASPES risulterebbe la più vantaggiosa, ma non conosciamo direttamente la qualità e la gestione dei servizi che ASPES offre, pertanto mi sembra una soluzione affrettata quella di acquistare delle azioni ordinarie per un importo di 1.500 euro, pari allo 0,07%, pertanto il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io vorrei invece prima una domanda al Sindaco e alla Giunta, se c'è qualcun altro che vuole rispondere invece del Sindaco, e vorrei chiedere che cosa vi ha spinto a fare questa scelta di entrare in una partecipata, perché al di là della percentuale minima e della questione che ci ha ben spiegato il Segretario durante la riunione della Capigruppo, cioè comunque della chance che ci si lascia, dello spazio che ci si lascia di fare comunque una valutazione non di assegnare in house comunque i servizi appartenenti a questa S.p.A., mi sembra che sia importante valutare l'idea di entrare in una S.p.A., e di capire

perché, che cosa ci spinge ad entrare in una S.p.A. in questo momento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

Entra il Consigliere Sig. Massimo Tombari. I presenti sono ora 12.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Cercherò di rispondere a questa come anche un po' alle perplessità del Consigliere Cucchiarini, ma anche all'osservazione fatta dal Consigliere Castagnaro.

Intanto una società che produce utile è sempre una società gestita in maniera positiva, perché non produce perdite, anche perché lo scopo dell'ASPES è svolgere servizi per i Comuni, quindi non deve distribuire dividendi come fa qualche altra società che conosciamo bene. Quindi quello è il primo presupposto, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, piuttosto che l'entità dell'utile. In ogni caso è una società che produce utili, che ha un certo patrimonio, che ha determinati dati patrimoniali importanti, e che quindi, di conseguenza, è una società ad oggi sana.

Sul parere di voto della Castagnaro, è ovvio che il nostro intento, che poi un po' mi ricollego anche per rispondere alla domanda del Consigliere Banzato, sui motivi che hanno spinto questa Amministrazione, e che attraverso l'ASPES si possono svolgere tutta una serie di funzioni e attività che rientrano nell'attività istituzionale del Comune, ma che il Comune non è in grado, perché quando il Consigliere Cucchiarini dice "potremmo noi investire internamente", ma sa bene quali sono i limiti dell'assunzione del personale, conosce bene quali sono le problematiche legate al patto di stabilità/pareggio di bilancio, al turnover del personale. Ci sono tante limitazioni che non ci permetterebbero di poter svolgere internamente certi servizi.

Noi siamo orientati ad entrare in ASPES principalmente anche tenendo conto, come è stato poi illustrato nella Capigruppo, di alcune attività che fa l'ASPES, ed in particolare mi soffermo su quella relativa alla

riscossione coattiva dei tributi, in particolare della TARI, piuttosto che dell'IMU, eccetera.

Si va ad aggiungere questa attività, che è quella che potremmo ritenere interessante, anche conveniente, perché nel testo della delibera si dice che entriamo in ASPES, ma ciò non è detto che andiamo poi a svolgere quel servizio con ASPES; andiamo a fare un'indagine di mercato, per cui se è conveniente svolgere - mi ricollego alla riscossione coattiva - la riscossione coattiva attraverso ASPES, piuttosto che attraverso Equitalia, come convenienza anche nel senso del cittadino, perché oggi sappiamo che Equitalia chiede un aggio elevato, ASPES sappiamo già che l'aggio è ridotto, ma al di là di quello verrà fatta proprio un'indagine per i vari servizi, o il servizio unico, che può essere quello della riscossione coattiva, a cui si potrebbe affidare come attività, tenendo conto e considerando che ASPES è una sorta di organizzazione all'interno dell'Ente, perché non è una società esterna, è una società in house, quindi è la stessa modalità come se la facessimo all'interno, ma possiamo farla, e quindi riuscire a fare quel tipo di attività che altrimenti internamente con i nostri dipendenti, con la nostra struttura non saremmo in grado di fare.

Mi ricordo quello che era stato chiesto da ASPES di gestire la nostra farmacia comunale, ma che l'Amministrazione precedente ha ritenuto di non aderire, quindi non ci interessa far gestire a terzi, che può essere ASPES, piuttosto che a un'altra, la nostra farmacia comunale; è una farmacia che è sempre stata gestita bene, e quindi finché potremmo tenerla internamente, finché potrà far parte del nostro patrimonio, almeno questa Amministrazione non ha nessuna intenzione di affidare, né tanto meno la gestione, o pensare ad un'ipotetica vendita. Questo lo dico a scanso di equivoci, perché almeno tranquillizziamo magari qualcuno che pensa che ASPES significa poi cessione della farmacia. La farmacia non centra assolutamente nulla, quindi quello lo volevo precisare.

Ritornando alla riscossione coattiva, sappiamo già che il nostro Comune è un Comune che ha fatto meno di Equitalia già da diverso tempo, quindi non affidiamo più ruoli a Equitalia non ricordo da quanto tempo, ma già da diverso tempo. Attualmente una parte dei ruoli sono gestiti da ICA, che era il precedente concessionario anche delle tasse locali, che mi pare vada in scadenza, e quindi la valutazione che andremo a fare è proprio di convenienza se far gestire questo tipo di attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie mediante ASPES S.p.A.. Questa è la motivazione che ci ha spinto ad acquisire la partecipazione, considerato che ASPES è come se fosse un ufficio del Comune, quindi non è una società esterna, perché comunque è partecipata dai Comuni soci, e può essere partecipata solo dagli Enti Locali.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quello che non riesco a comprendere è: noi entriamo senza sapere cosa andremo a fare, può darsi anche che non la usiamo, ho capito bene? Cioè può darsi anche che non la utilizzeremo questa entrata in S.p.A. Quindi un po' è come dire, da ignoranti, noi prima proviamo, e poi magari decidiamo di entrare in una società, visto che possiamo farlo; possiamo comunque andare a cercare con un bando di gara chi ci può offrire un servizio esterno per la riscossione dei tributi e utilizzare anche questa società che si presenta, mentre noi entriamo, e poi dopo però ci riserviamo uno spazio per valutare successivamente.

Io lo trovo improprio. Quello che penso è che questa S.p.A. sia un contenitore amplissimo dentro il quale poi possiamo fare valutazioni successive di tanti altri generi, quindi forse se volevate entrare per cercare di utilizzarla sicuramente per fare la gestione tributi e utilizzarla appieno, avendo già fatto valutazioni, eccetera, magari se eravamo anche più spinti nella decisione, perché avevamo più elementi per valutare, mentre

invece entriamo in una S.p.A., punto, poi le valutazioni le facciamo dopo.

Io non condivido questa scelta. Probabilmente è una scelta politica, fatela pure tranquillamente, però io non ritengo opportuno entrare in una S.p.A. per poi valutare dopo quello che farò. Io preferisco valutare prima, capire e poi decidere. E' sempre una S.p.A., tra l'altro. Forse io la conosco molto meno di quello che conosce il Consigliere Cucchiarini, che ha altre valutazioni in merito ulteriori.

Che ci siano tanti poltronifici in questi luoghi noi lo sappiamo da sempre, purtroppo, e quindi mi sarebbe anche piaciuto forse valutare un po' di più come funziona e come viene gestita, cosa che noi non conosciamo, quindi per me è un'entrata al buio, totalmente.

Il mio voto è contrario, così non riprendo la parola.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Brevissima replica. Non entriamo in una scatola chiusa, naturalmente, perché abbiamo già fatto un'indagine preliminare in merito, appunto, al servizio di accertamento e riscossione coattiva, poi è ovvio che il presupposto è l'ingresso in ASPES per poi andare a stipulare la relativa convenzione e l'affidamento del servizio.

E' chiaro che non possiamo affidare un servizio se non siamo soggetti soci, quindi è stata già fatta questa indagine preliminare, ma ciò non toglie che possono, sulla base di quell'indagine preliminare, emergere altre offerte, ma che sarà difficile trovare, perché le società esterne, anche per ricollegarmi a quello che dicevo all'inizio, hanno altre esigenze, proprio anche in termini di produzione di utili, quindi conseguentemente le condizioni che offrono in questo momento sulla riscossione coattiva sicuramente sono più vantaggiose di qualsiasi altro soggetto che può gestire la riscossione coattiva per il nostro Ente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il Sindaco mi ha citato più volte, quindi una brevissima risposta. La questione di aderire a filosofia di lavoro di ASPES S.p.A. nella gestione dei servizi, che effettivamente comporta un risparmio per l'Ente, ma perché questo? Perché ASPES S.p.A. procede molto spesso, quasi sempre, ad appalti che effettivamente fanno risparmiare, perché poi il risparmio avviene sulla pelle dei lavoratori, con contratti sempre peggiori, come sarebbe successo per la farmacia comunale di Gabicce, che sarebbe rimasta comunale di Gabicce, però i dipendenti sarebbero passati ad ASPES, con un contratto estremamente peggiore. Il risparmio, questo c'è, però purtroppo comporta anche una riduzione del benessere dei nostri cittadini, avere più precari sul nostro territorio naturalmente che contratti stabili porta un impoverimento della nostra società.

E' una scelta, forse obbligata, come dice il Sindaco, che è difficile cambiare direzione e investire diversamente? Bisogna provarci naturalmente. Adesso non mi spaventa tantissimo la riscossione dei tributi, che è un servizio che sicuramente meno incide sulla qualità della vita dei cittadini, tranne che farli bestemmiare di più!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La riscossione coattiva presuppone il recupero di qualche imposta non versata, poi le bestemmie arrivano, perché quando c'è da pagare Equitalia, che poi si chiamerà....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non pagano probabilmente perché spesso non riescono, quindi l'azione coattiva non dovrebbe essere la finalità di un'Amministrazione, ma seguire il supporto dei cittadini.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' ovvio che se l'alternativa è Equitalia, preferisco non affidare la riscossione coattiva a Equitalia, conoscendo tutti i problemi di Equitalia.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Volevo aggiungere solo una cosa e riallacciarmi a quello che diceva il Consigliere Cucchiarini. Io mi sentirei più tutelato da una società a totale partecipazione pubblica dal punto di vista delle tutele del lavoro, piuttosto che da una società qualsiasi, cooperativa o meno, alla quale oggi viene affidata la gestione del verde sulla tutela dei lavoratori. Ci sono i pro e i contro come in tutte le cose, sicuramente.

GIUSEPPE CUCCHIARINI.
Piccolissima replica. Se uno non si fida più da una società partecipata dal pubblico si fiderà ancora di più della propria Amministrazione che ha votato!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Chiudiamo qui, se no rischiamo un dibattito che non finisce più.

Quindi procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Approvazione della partecipazione del Comune di Gabicce Mare al Gruppo Azione Costiera (G.A.C.) "Marche Nord" e conseguentemente alla costituenda Gruppo Azione Costiera Marche Nord – Società Consortile Cooperativa a r.l."

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione della partecipazione del Comune di Gabicce Mare al Gruppo Azione Costiera (G.A.C.) "Marche Nord" e conseguentemente alla costituenda Gruppo Azione Costiera Marche Nord – Società Consortile Cooperativa a r.l."

Relatore l'Assessore Sabrina Bastianelli. Vi anticipo che su questo punto c'è un emendamento della maggioranza, dell'Assessore Bastianelli appunto, scaturito dopo l'incontro della Capigruppo. Prego Assessore.

SABRINA BASTIANELLI. Grazie, buonasera a tutti.

Il FEAMP, fondo europeo affari marittimi e pesca, ha tra i suoi obiettivi la promozione di una pesca e di una coltura competitiva e redditizia, e prevede con l'attivazione nel CLD, strumento di sviluppo locale partecipativo normato dai Regolamenti comunitari, una progettazione e gestione degli interventi atti a finalità di sviluppo locale, e affida il ruolo operativo, quindi gestionale e amministrativo, a gruppi di azione locale chiamati FLAG, che hanno il compito di elaborare una strategia di sviluppo locale, da attuarsi mediante un piano di azione locale.

Con decisione della Commissione Europea del 25 novembre 2015 è stato approvato il programma operativo FEAMP Italia 2014-2020.

Con DGR n. 782 e 783 del 18 luglio 2016 la Regione Marche ha recepito e ha approvato gli strumenti di programmazione e le disposizioni attuative; in particolare il plafond di risorse disponibili a livello regionale, i criteri di ammissibilità e le linee guida.

Considerato che il territorio di Gabicce Mare rientra tra quelli ammissibili a

partecipare a queste strategie di sviluppo locale.

Dato atto che sul territorio regionale è già presente il FLAG, Gruppo di Azione Costiera Marche Nord in sigla GAC Marche Nord, Associazione costituita nell'ambito della programmazione del fondo europeo per la pesca 2007-2013, che comprende soggetti pubblici e privati agenti sul territorio dei Comuni di Senigallia, Mondolfo e Fano, si è ritenuto necessario aderire all'Associazione GAC Marche Nord, sinonimo di FLAG, con Senigallia, Mondolfo, Fano e Pesaro.

Al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di partecipare a pieno titolo alla costruzione di una strategia di sviluppo locale da candidare alla Regione Marche.

Rilevato che nell'Assemblea del GAC Marche Nord del 2 agosto 2016, per garantire maggiori garanzie ai soci a tutela del perseguimento dell'interesse pubblico, è stato ipotizzato di mutare la forma societaria da Associazione a Società consortile cooperativa a responsabilità limitata entro la scadenza prevista dall'avviso pubblico emanato dalla Regione Marche.

E' stato valutato di aderire all'Associazione GAC Marche Nord in qualità di socio, anche in virtù dell'imminente sua trasformazione in società, al fine di partecipare a pieno titolo alla costruzione della strategia di sviluppo locale, e tutto ciò prevedrebbe un versamento di una quota di ingresso di 250 euro e di una quota associativa annuale di 250 euro.

Si propone quindi di approvare la partecipazione del Comune di Gabicce Mare all'Associazione Gruppo di Azione Costiera Marche Nord; di dare atto che l'Associazione GAC Marche Nord si trasformerà a breve da Associazione non riconosciuta a Società consortile cooperativa a responsabilità limitata; di approvare quindi la partecipazione del Comune, anche quando questi si costituirà, nella forma di Società consortile cooperativa a responsabilità limitata; di dare atto che per partecipare al GAC Marche Nord è previsto un pagamento di euro 500 per il 2016 e, in

considerazione dell'urgenza di provvedere, dovendo il GAC presentare presso la Regione Marche il piano di azione locale entro il 28 settembre, si chiede l'immediata eseguibilità.

Poi per quanto riguarda l'emendamento della proposta di delibera, è stato ritenuto sottolineare che la parola GAC è sinonimo di FLAG, e che quindi eventualmente nella trasformazione societaria forse si provvederà a valutare questa variazione.

Approfitto anche che per quanto riguarda la presentazione della progettualità, penso che vi sia arrivato l'invito per presentarvi a Fiorenzuola di Focara lunedì 26 settembre alle ore 12.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Lo facciamo leggere dall'Assessore, prego.

SABRINA BASTIANELLI.
Emendamento alla proposta di delibera "Approvazione della partecipazione del Comune di Gabicce Mare al Gruppo di Azione Costiera GAC Marche Nord e conseguentemente alla costituenda Società GAC Marche Nord - Gruppo di Azione Costiera Marche Nord - Società consortile cooperativa a responsabilità limitata.

La sottoscritta Sabrina Bastianelli, Consigliere comunale, con riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione della partecipazione del Comune di Gabicce Mare al Gruppo di Azione Costiera GAC "Marche Nord" e conseguentemente alla costituenda Società GAC Marche Nord - Consiglio di Azione Costiera Marche Nord - Società consortile cooperativa a responsabilità limitata.

Sottoposto all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 22 settembre 2016, al fine di chiarire i rapporti fra gli acronimi GAC e FLAG, che individuano i gruppi di azione locale deputati a gestire lo sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso l'utilizzo di fondi comunitario strutturali, come emerso nel corso della seduta della Capigruppo consiliare del 20 settembre 2016, presenta il seguente emendamento.

Nella premessa della proposta citata, dopo il periodo "dato atto che con decisione della Commissione Europea (CE 2015/8452 del 25 novembre 2015) è stato approvato il programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 per il sostegno da parte del fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014-2020; con DGR n. 782 del 18 luglio 2016 la Regione Marche ha recepito gli strumenti di programmazione e le disposizioni attuative adottate dall'Autorità di gestione, in particolare l'accordo multi regionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca FEAMP nell'ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020; il plafond di risorse comunitarie disponibili a livello regionale per l'attuazione delle misure di competenza, come determinato in sede di Conferenza delle Regioni delle Province autonome, repertorio 16132, CRFS 110 del 3 marzo 2016, i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni alla partecipazione del FEAMP, le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del FEAMP, con DGR n. 783 del 18 luglio 2016 la Regione ha approvato i criteri e le modalità per la selezione delle strategie CL-LD, si propone di aggiungere le seguenti frasi.

Visto l'articolo 32, paragrafi 1 e 2, lettera B, del Regolamento UE n. 1303/2013, ai sensi del quale lo sviluppo locale di tipo partecipativo può essere sostenuto dal FEAMP, ed il medesimo è gestito da gruppi di azione locali composti da rappresentanti degli interesse socio economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionali né le Autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto.

Considerato che l'articolo 61 del Regolamento UE n. 508/2014 al primo comma recita "Ai fini del FEAMP, i Gruppi di Azione Locale di cui all'articolo 32, paragrafo 2, lettera B, del Regolamento UE n. 1303/2013 sono designati i gruppi di azione locale nel settore della pesca FLAG.

Dato atto che nella realtà italiana i gruppi di azione locale operanti nel settore della pesca, già nel periodo di attuazione del programma comunitario dei fondi strutturali 2007-2013 hanno assunto anche la denominazione di GAC, Gruppo di Azione Costiera.

Ritenuto stante le premesse, l'opportunità di precisare che l'acronimo GAC utilizzato dall'Associazione e nella costituenda Società individua il medesimo gruppo di azione locale nel settore della pesca, che la normativa comunitaria denomina FLAG, secondo la definizione che ne dà l'articolo 61 del Regolamento UE n. 508 del 2014.

“Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole”, la responsabile del I° Settore, Dottoressa Giovanna Prioli.

“Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime un visto”, il responsabile del IV° Settore, ragionier Nazario Magnani.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Chiederei a voi e credo a Bastianelli in questo caso di spiegarci qual è questa strategia che andiamo a votare con questa entrata, cioè in fondo noi stiamo correndo per arrivare al 28 anche con il fiato sul collo dovuto a ritardi di tempistiche non solo nostre ma anche di chi arriva sopra, perché approvare a fine luglio una cosa di questo genere, farla uscire i primi di agosto e trovarci oggi a rincorrere, credo che dipenda anche da altri livelli e non soltanto da noi, qual è questa strategia che comunque, entrando dentro a questo GAC detto FLAG, e intanto approfitto per condividere l'emendamento che avevamo comunque discusso durante la Capigruppo, e mi sembra che sia una precisazione fondamentale perché domani potrebbero esserci delle contestazioni che potrebbero impedirci solo per una denominazione di non poter rientrare nell'utilizzo di un fondo così importante, quindi io sono favorevole all'emendamento che avevamo discusso insieme, anzi ringrazio di

questa precisazione perché io ero arrivata con un dubbio, e invece vedo che è stato chiarito.

Quello che invece mi piacerebbe discutere sono i contenuti, cioè se noi entriamo intanto in un'Associazione, e magari poi vi faccio invece il mio rilievo sulla questione societaria, poi la trasformazione, eccetera, ci piacerebbe capire il contenuto. Non è che possiamo pensare di votare i entrare in un bando, di partecipare a un bando senza sapere nulla di questi contenuti. E' vero che abbiamo corso, però è molto importante.

Faccio tutte le domande così dopo magari replico dopo.

Quello che mi ha lasciato perplesso e che invece ho discusso in modo molto caloroso durante la Capigruppo, oltre al nome, che vedo già modificato, sono alcune corse che portano anche a correre dentro l'atto, cioè dentro l'atto si parla di entrare in un'Associazione con una quota presumibile di; vuol dire che neanche conosciamo la quota di entrata e questo è un peccato, perché comunque l'atto avrebbe dovuto dire “costa tot”, non “presumibilmente costa così”. E' chiaro che è stato dovuto questo presumibilmente perché non si sapeva, l'Associazione non ha fatto una scelta in merito a queste quote di entrata, anche lei ha corso e quindi stiamo correndo anche noi, ma direbbe poco perché la quota è comunque limitata e mi sembra che ci sia questo massimale alla fine dei 500 euro, per cui lo sottolineo perché queste corse poi ci portano anche a scrivere queste cose che in un atto mi piacerebbe trovare scritto quanto costa qualcosa, non presumibilmente, perché domani presumo che qualcuno possa anche cambiarla questa cifra, e non è bello votare queste cose. Ma questo sarebbe il minimo.

Quello che proprio non condivido e che ho contestato anche nella Capigruppo è che per entrare a partecipare a un fondo così importante che, sottolineo, è importante perché è vero che riuscire a costituire con queste sigle un FLAG, un organismo che possa occuparsi di gestire dei fondi pubblici anche con la partecipazione locale e non soltanto europea, perché poi ci possono essere cofinanziamento,

eccetera, quindi non è solo Europa, fondi pubblici, fondi dei cittadini, fondi nostri, per gestire qualcosa che ha a che fare con uno sviluppo legato alla costa, e quindi alla pesca, all'acquacoltura, eccetera, è qualcosa che io personalmente e noi riteniamo importante e bello, benissimo che ci sia un organismo che si preoccupa.

Seconda questione: mi preoccupa meno il fatto di costituire un FLAG perché c'è comunque una normativa europea molto precisa che individua, come avete visto adesso nell'emendamento quel pezzettino anche riportato, quindi mi conforta, individua anche che le percentuali di partecipazione a questo organismo non possono superare la quota del 49%, cioè a dire nessuno ha la maggioranza.

Per cui mi fa anche piacere perché c'è anche qualcosa che ci aiuta ad arrivare a quell'organismo, che è una normativa anche superiore, che comunque spinge tutti questi organismi a comportarsi in un certo modo, ad agire in un certo modo, e quindi mi sento un po' più sicura, anche se non lo conosco bene.

Però rimango al buio sia sul contenuto, quindi sulle scelte che si faranno, perché il 28 è tra qualche giorno, e rimango sicuramente contraria alla scelta di entrare in una Società, alla trasformazione di questa Associazione in una Società con questa corsa perché - chiedevo poi anche una verifica, per cui chiedo se poi è stato possibile verificarlo - perché da quello che noi abbiamo potuto capire non c'è l'obbligo di essere una Società per partecipare, perché avevamo letto insieme un quesito con la Capigruppo insieme al Segretario quel giorno, e non c'è nessun obbligo a diventare Società in questo momento.

Visto che tra l'altro per noi è la prima volta, non conosciamo questi partner, non abbiamo mai fatto queste cose, magari con molta più prudenza oggi entriamo in Associazione, cominciamo il nostro percorso un po' al buio perché non abbiamo mai potuto valutare la strategia, però confido che tutti abbiamo voglia, e siamo tanti, di fare qualcosa di bello e di buono.

Credo che ci sia un grande bisogno di farlo e quindi mi va bene.

Quello che non mi convince è approvare direttamente in bozza, perché è una bozza quella che troviamo allegata qua, lo Statuto di una Società quando non c'è necessità di fare questa corsa. Perché non lo valutiamo dopo? Facciamolo dopo. Stracciamo questo pezzettino che ci imbriglia così tanto, e valutiamo invece di entrare in Associazione per poi entrarci dopo, se vale la pena, dandoci un tempo per valutare, e questa è la nostra perplessità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Questa è una questione solo tecnica. In Capigruppo è emerso questo dubbio, poi abbiamo letto anche una faq di risposta della Regione a una specifica domanda immagino per il nostro GAC, perché il caso era proprio quello specifico, e la Regione riferisce che non è necessario essere costituiti con una Società, cioè una società con personalità giuridica, e oggi l'Associazione non lo è.

Tuttavia il GAC ha questa intenzione per due motivazioni fondamentale: uno, perché in qualche modo si riduce la responsabilità degli amministratori, perché da Associazione con responsabilità che sapete è personale, a una Società che introduce una responsabilità limitata; la seconda cosa, questo però riguarda magari la società, è che c'è un criterio che assegna più punteggio per i soggetti che si trasformano in organismi con personalità giuridica, che sarebbe nel bando alla voce "Sistemi di gestione e controllo", pagina 13 del bando.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Segretario. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sulla parte tecnica ha già risposto il Segretario, quindi non c'è obbligo ma attribuisce più punteggio ai fini dell'ottenimento delle risorse.

Sulla strategia, è una strategia che vedo condivisione da parte del Consigliere Banzato in merito alla scelta, non tanto forse sulla modalità, ma sulla scelta strategica sì, è quella proprio di andare a intercettare dei fondi a cui

non avremmo potuto attingere, cioè considerate che GAC Marche Nord fino a oggi era partecipata, tra gli altri soci cito solo i Comuni, da Senigallia, Marotta e Fano.

Oggi, o meglio qualche giorno fa, ha deliberato l'ingresso il Comune di Pesaro; oggi andiamo a deliberare l'ingresso del Comune di Gabicce Mare, quindi è un'opportunità che si apre a vantaggio delle nostre attività economiche, e questa è un'importante esigenza che andremo a soddisfare.

Attraverso l'ingresso nel GAC è ovvio che si aprono delle porte importanti, quindi l'accesso a dei fondi; sappiamo che a oggi dovrebbero essere stanziati a favore del GAC Marche Nord, vado a memoria, circa 1.300.000, a cui si dovrebbero aggiungere altri 700.000 di fondi privati, quindi parliamo di circa due milioni di euro che verranno ripartiti fra i Comuni soci.

Ciascuno di noi, ciascun Ente poi presenterà un'idea o più idee progettuali, perché non c'è il vincolo di presentare un'unica idea progettuale, ma di andare a presentare varie idee progettuali ma che hanno un'unica finalità, quella di permettere a tutte le nostre piccole aziende, in particolare appunto qui parliamo di fondi FEAMP, quindi legati alla pesca, permettere alle attività della pesca, quindi alle aziende legate al settore ittico, di offrire un'opportunità, quindi di reperire risorse, parliamo di fondi strutturali.

L'idea concettuale che stiamo sviluppando, e che poi presenteremo nei prossimi giorni, è quella di creare una sorta di, in gergo tecnico si chiama fab lab, cioè una sorta di luogo, un luogo agro alimentare che possa diventare una sorta di polo attrattivo dedicato appunto al cibo di qualità. Quindi vorremmo creare un luogo, un'area dove poter presentare questa progettualità, quindi dove poter presentare questo tipo di servizio a favore delle imprese della pesca, ma in cui ne beneficerebbero poi tutte le attività legate al turismo, una sorta di food hub come c'è negli Stati Uniti, cioè un luogo dove si andrà, attraverso appunto la combinazione di vari servizi di produzione e di marketing, a

promuovere la sostenibilità e l'innovazione nella filiera ittica.

E' chiaro che l'elemento fondamentale è quello di creare opportunità a favore del settore ittico, ma che abbiano un po' una ripercussione su tutto il sistema economico e turistico.

Sappiamo che possono essere organizzate diverse cose, dai corsi di formazione, allo showcooking, cioè vorremmo far conoscere i nostri prodotti, in particolare in questo momento parliamo dei prodotti della pesca, ai cittadini ma anche soprattutto ai turisti che affollano d'estate le nostre spiagge, e questo è un po' il percorso che ci ha spinto ad aderire al GAC, e quindi andare poi a presentare questa idea progettuale, che speriamo ci possa permettere di reperire più risorse possibili.

Non so se ho chiarito bene l'idea, ma parliamo appunto di una delle varie idee progettuali. Ne stiamo sviluppando anche altre legate sempre al tema della valorizzazione, della promozione dei prodotti della filiera ittica, che poi andremo appunto a condividere e a presentare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Rimango sempre molto perplessa perché non credo che presentarsi così con "faremo, faremo" sia una possibilità per noi di capire e scegliere insieme quale strategia andiamo a portare avanti.

Il dispiacere della corsa sta nel fatto che oggi entriamo senza avere un progetto nelle mani, senza avere un'idea precisa di progetto nelle mani, cioè queste cose sono parole. Qui non abbiamo scritto niente, non c'è niente che ci dica che progetto porteremo avanti, qual è la strategia di progetto che porteremo avanti e presenteremo il 28, e questo è spiacevole per chi deve votare, perché ci sarebbe piaciuto giustamente votare dei contenuti, e non l'entrata in una società. Votare dei contenuti.

Non credo che sia stato così difficile poi arrivare comunque a dei contenuti, non è così

difficile, perché non stiamo decidendo già le azioni precise. Decidiamo le strategie con qualcosa che si poteva argomentare in questo atto, se non altro supportava la nostra scelta.

Ribadisco la contrarietà nella società consortile perché se è vero che ci possono essere dei punteggi, ma ce ne sono tanti da prendere qua dentro, io credo che una valutazione progettuale puntuale ci avrebbe permesso magari anche di dire “Questi due punti in più forse non ci servono nemmeno se dobbiamo proprio fare queste corse approvando una bozza di uno Statuto di una Società”, che non credo che si possa fare con questa semplicità.

Noi con questo atto approviamo di entrare in una Società con allegata una bozza di Statuto, che può essere ben altro, potrà essere modificato da chissà chi e noi certo non l'abbiamo votato in questo modo, non votiamo niente, votiamo una bozza, e questa è una cosa pesante. Quindi è impossibile votare una cosa di questo genere per noi che stiamo da questa parte, perché non siamo lì seduti, non sappiamo, non abbiamo partecipato a tavoli, non abbiamo supporti di contenuto, votiamo veramente il buio, sebbene io ribadisco, entrare e partecipare a fondi di questa portata è importante, però già sarebbe bastato, e questa era la proposta che abbiamo fatto noi alla Capigruppo, almeno non scegliere, cioè tollero di non aver - visto le corse - avuto tanta chiarezza sulla progettualità e non trovarla qui scritta, non tollero di votare una bozza. Non entro in una società in bozza.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ho letto tutta la delibera e tutti i tre allegati. Tantissimo acronimi, quindi è difficile districarsi fra GAC, FLAG, eccetera, eccetera, però ci sono quasi riusciti.

Invece mi è risultato chiaro esattamente i nomi che ci sono scritti su questi documenti. Purtroppo ho trovato nomi di vecchi politici che si ripresentano sotto altre forme.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Vabbè, questa è una valutazione come quella di prima.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì, il primo atto costitutivo del GAC.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La proposta naturalmente, fondi europei per sostenere il lavoro della pesca e l'attività della marineria, è giustissimo ed è importantissimo, questo non si può assolutamente negare. Naturalmente le azioni da fare in questo senso possono essere diverse, però le parole che ho sentito sia in Capigruppo che anche questa sera, parlano poco di sostegno al lavoro, ma sostegno all'economia, che non è esattamente la stessa cosa.

Purtroppo i meccanismi di sostegno all'economia di una certa parte di produzione, molto legata al territorio, hanno portato spesso e volentieri alla distruzione delle peculiarità locali del lavoro.

Dopo io spero che poi in questa prospettiva di poter attingere a questi finanziamenti europei, che servono a sostenere l'attività lavorativa della nostra popolazione che vive di pesca, non sia vista come una possibilità di finanziare altro tipo di attività, anche se così ne è uscito qualche accenno.

Cosa aggiungere? Cosa molto importante: spesso e volentieri in questo documento viene citato “metodi partecipativi” e “metodi di politiche partecipative”. Naturalmente questo comporta un certo tipo di lavoro che in qualche modo ho visto anche in diverse realtà. E' molto importante ascoltare naturalmente le proposte e le esigenze di chi nel campo della pesca ci lavora, comporta dei cambiamenti di azione politica importanti naturalmente che secondo me non coincidono in maniera assoluta con le proposte che lei Sindaco cita di incentivo economico o di creazione di poli per la diffusione del cibo.

Le richieste di chi ci lavora naturalmente secondo me sono diverse e quindi

vi consiglio di ripensare su questo soprattutto attivare le politiche partecipative poiché ne avrete, se lo farete, ne avrete dei risultati e degli spunti che naturalmente faranno portare a degli ottimi progetti che potranno veramente far rinascere e sostenere l'attività di chi nella nostra città, nel nostro paese, nel nostro Comune, lavora nell'ambito della pesca.

Comunque tutte le perplessità che ho fin qui citato mi lasciano molto perplesso sulla mia posizione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Consigliere Castegnaro ha qualcosa da aggiungere? Prego.

DARA CASTEGNARO. Non sto a ripetere quello che è stato detto dai Consiglieri Cucchiarini e Banzato, ma anche a me non mi convince il fatto che comunque stasera andremo ad approvare una bozza di Statuto, quando poi non si ha ancora un progetto vero e proprio. Per carità, ben venga reperire dei fondi per l'attività della pesca, però il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una breve replica perché siamo tutti d'accordo però poi si vota contrario, però questo va bene, questa è una scelta.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. State votando voto contrario all'ingresso nel GAC, giusto?

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora scusi, stiamo deliberando l'ingresso...

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi faccia finire e poi replica. Stiamo deliberando

l'ingresso in una Associazione che poi si trasformerà in Società consortile. Giusto?

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ho detto: stiamo approvando una delibera che porta all'ingresso nell'Associazione che si trasformerà. Questo è chiaro.

Ma perché facciamo questo secondo lei, Consigliere Banzato? Gliela do io la risposta, perché voi state votando contro alla possibilità che ha il Comune di Gabicce Mare, che finora non ha mai avuto, di ottenere risorse comunitarie. Ci siamo sempre tutti riempiti la bocca di andare a trovare risorse comunitarie. Questa è una prima opportunità che si presenta.

Siamo d'accordo sul fatto che abbiamo dovuto votare, o meglio abbiamo dovuto accelerare i tempi, su quello siamo d'accordo, però ha già citato le problematiche emerse. E' ovvio che se il treno passa il 28 settembre, noi il treno lo prendiamo.

Questo ci permette di entrare, come le ho già detto, in questo GAC che poi si trasformerà appunto in Società consortile, ma ciò non toglie che cambia il contenuto della scelta che stiamo facendo. La scelta è finalizzata a trovare, a reperire e a ottenere risorse comunitarie che ci serviranno in questo caso per le attività, per sostenere le attività della pesca, e quindi rispondo anche in parte a quello che suggeriva il Consigliere Cucchiarini.

Abbiamo incontrato le attività della pesca, quindi su quello abbiamo fatto un passaggio con i rappresentanti delle nostre due Associazioni che qui fanno riferimento a tutti i pescatori, quindi parliamo della Cooperativa di Cattolica e quella di Gabicce, e quindi abbiamo fatto questo passaggio. Hanno espresso grande interesse e soddisfazione per il tipo di progettualità che ho illustrato bene, quindi esiste bene. E' ovvio che in questa fase ci viene chiesto non il progetto dettagliato, ci viene chiesta un'idea progettuale che poi verrà sviluppata nei mesi successivi. Quindi non è che oggi stiamo facendo qualcosa a scatola

chiusa in cui non sappiamo neanche che cosa andremo a definire.

Abbiamo l'idea progettuale. L'abbiamo condivisa favorevolmente con le attività, l'abbiamo condivisa con le attività. Lei decida quello che vuole votare. Noi decidiamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Glielo sto illustrando.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Banzato, dopo replica. Adesso ascolti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lei sta votando contrario alla possibilità di ottenere risorse. Questa è la sintesi. Poi che sia contraria al fatto che entriamo in una Società consortile, questo è un formalismo che lo lascio a lei. A noi interessa la sostanza. La sostanza è reperire fondi per il Comune, per il paese e per le nostre attività.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vuole replicare? Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Noi stiamo votando un documento dove non c'è scritto cosa facciamo, Sindaco, per cui non può rispondere dicendo "Ma noi faremo". Ma lei ci chiede di votare qualcosa senza dirci che cosa è che andiamo a fare. Ma una volta ce lo vuole scrivere che cosa andiamo a fare, oppure non dobbiamo saperlo perché vi siete seduti voi in gran segreto e in silenzio? Possiamo saperlo anche noi, visto che ci chiede di votare? Quindi sono due le eccezioni che faccio, non una. Una è gravissima, perché votare di entrare in una Società con una bozza di Statuto è una cosa grave, ok?

La cosa essenziale è che non solo entriamo in una cosa che non sappiamo che cosa è, ma non abbiamo neanche il contenuto dei progetti, non sappiamo niente di quello che andrete a fare. Ma come si fa a dire "Ok che dopo la decliniamo", ma qualcosa lo potevate scrivere che dentro? Questa idea che lei

esprime, che ogni tanto ci descrive, ce la descrive a voce. Noi votiamo una cosa che scritta non c'è. E' questa la differenza. Mi sembra sostanziale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Primo, le politiche partecipative non significa sentire le Associazioni di categoria e sono altre cose e altri metodi.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Le assicuro che è così. E comunque qui la questione è esattamente il contrario: qui si parla di fondi destinati a sostenere e aiutare i pescatori e le attività della pesca, e il rischio è che questi fondi finiscano in altro, tra stipendi di Dirigenti di Società o finanziando opere che con la pesca potrebbero avere poco a che fare. Quindi qui parliamo non di prendere i soldi, che questo è il suo pensiero, ma di distrarre soldi; soldi che sono destinati a sostenere l'attività della pesca e i pescatori, le famiglie dei pescatori, di portarli su altre strade.

Vada a studiarsi che cosa vuol dire politiche partecipative.

Interventi fuori microfono non udibili.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Facciamo i formalisti! Fate i formalisti che vi troverete bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un chiarimento sulla tempistica credo che sia utile. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Sappiamo che il 28 verrà presentata questa strategia locale, il PAL, piano di azione locale. La tempistica è questa, definita dalla Regione: entro il 29 ottobre, quindi un mese circa, la Regione valuta i piani presentati e seleziona i gruppi di azione locale, i nostri famosi GAL, GAC, FLAG, come vogliamo chiamarli, e

quindi ammette a strategia presentata a finanziamento.

Entro dicembre di quest'anno verrà presentato da questi gruppi di azione locale ammessi a finanziamento la strategia definitiva, e si chiama questo documento piano programmatico definitivo. Nella sostanza questo piano programmatico altro non è che lo sviluppo della strategia iniziale generica presentata con il piano di azione locale.

Successivamente come sappiamo, secondo azioni e misure che saranno definite, sostanzialmente di cofinanziamento, perché non ci sarà immagino mai un finanziamento a fondo perduto al 100%, ma di cofinanziamento, verranno emanati i singoli bandi conformemente alle attività del piano.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. Procediamo prima con la votazione dell'emendamento. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? 9 favorevoli. Voti contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Adesso votiamo la proposta di delibera così come è stata emendata. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? 9 favorevoli. Voti contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 9 favorevoli. Voti contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Signori Consiglieri, ci sono interrogazioni da presentare? Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. In forma scritta o orale?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ok, va bene.

Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Rispetto all'Unione dei Comuni, che di nuovo rileggiamo sui giornali, volevo chiedere al Sindaco, visto che di nuovo sul giornale noi leggiamo che Gradara, Gabicce e Tavullia restano scettici sulla partecipazione all'unione a 8, chiedo se vi siete incontrati, se state prendendo delle decisioni, che cosa avete pensato di fare, ma soprattutto vorrei sapere quando magari ci coinvolgete anche come cittadini, prima di fare delle scelte, portandoci magari qualche illuminazione, anche perché neanche sull'unione a 4 noi ancora sappiamo che direzione prenderemo e credo che leggerci sempre sui giornali e non fare mai nulla dentro a questo consesso è un po' pesante.

Volevo sapere la decisione su Campoquadro, visto che non si è saputo più nulla.

E poi volevo sapere, vista la scadenza di fine settembre alla famosa proroga di Vallugola, non sapendo e non avendo visto pubblicato un bando, quando verrà pubblicato e come pensate di procedere, perché mi sembra che la data sia piuttosto stretta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Altre interrogazioni? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sarò rapido, purtroppo devo lasciare il Consiglio per andare in un'altra assemblea.

Ho visto che è partita la convenzione o accordo con un'Associazione, che mi sembra le Giacche Verdi, per il controllo ambientale del territorio. A questo proposito vorrei sapere come sta andando, se è partita anche effettivamente questa azione, e in questo senso come va soprattutto il controllo per quanto riguarda il Tavollo, che ho ricevuto qualche segnalazione dei cittadini che mi parlano di scarichi abusivi, proprio tubi che scaricano liquami direttamente, e mi hanno individuato anche un riferimento preciso, Via Zanella n. 8, quindi sulla strada. Quindi chiedo di verificare, se mi risponderete, come funziona.

Dopo sulla mia via ogni tanto qualcuno scarica il materiale edile sul terreno del Comune, anche questo mi sono sempre astenuto, però questo succede.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Vicino poi. Questa cosa è curiosa, è veramente curiosa. Aspetto una risposta in merito a questo.

Per quanto riguarda le bacheche, naturalmente io aspetto una risposta. Non so, probabilmente ci sarà...

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Può almeno rispondermi se riavremo le bacheche?

CRISTIAN LISOTTI. Sì certo, assolutamente sì.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quando?

CRISTIAN LISOTTI. Nella risposta all'interrogazione, adesso tralasciamo perché non c'è il Consigliere, quindi non parliamo della risposta ma la sostanza è la stessa: devono essere installate nella seconda parte di

settembre, ovvero in questo periodo. L'ufficio tecnico ha pensato di ubicarla qui sotto dove c'è quell'aiuola che verrà eliminata, quell'aiuola verde, che è un punto dove ci si può girare attorno ed è molto visibile.

L'unica cosa è che purtroppo siamo sotto organico e quindi ci slitta un attimino la tempistica, ma parliamo di una settimana, dieci giorni, non di più. C'è un problema con gli operai che sono infortunati, ammalati, siamo messi male. Veramente è la verità, è la realtà dei fatti, quindi slitta tutto di una settimana, dieci giorni.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Adesso c'è l'attività politica che impelle, anzi mi aspettano al Comitato del no.

CRISTIAN LISOTTI. Assolutamente, no no. Io mi scuso da parte dell'ufficio, ma purtroppo questo è un dato di fatto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Va bene. Vorrei anche il materiale che c'è dentro, è il mio.

CRISTIAN LISOTTI. Certo certo, sono intatte, non sono state demolite.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Va bene. Scusate, ma vi devo abbandonare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere arrivederci.

Un'interrogazione della Consigliere Castegnaro, prego.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.

DARA CASTEGNARO. Una domanda: volevo sapere quando inizieranno i lavori per la sistemazione della frana in Via Ferrata.

CRISTIAN LISOTTI. Sono stati appaltati, quindi il tempo di definire i contratti e le cose, quindi giorni.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. No no no, sempre la stessa solfa no, perché purtroppo ci sono delle procedure da rispettare che voi conoscerete sicuramente. Sono andati sul MEPA, tutta la procedura che hanno fatto...

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Giorni, cioè la gara l'ha vinta un'azienda che si sta organizzando per impiantare il cantiere, quindi giorni, non mesi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Se non c'è altro, chiudiamo questa seduta del Consiglio.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ci risponde il Sindaco?

SEGRETARIO GENERALE. Avevo capito che risponde entro il 30.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vabbè, ma almeno sull'Unione, Sindaco. Siamo sul giornale. Nemmeno sull'Unione?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Faccio il formalista come lo fa lei.

SABRINA PAOLA BANZATO. Che cosa c'entra questo? Adesso non possiamo sapere che cosa faremo con l'Unione? Dobbiamo leggerci sui giornali e basta?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Risponderò nei termini del Regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non rispondo. Posso non rispondere?

SABRINA PAOLA BANZATO. No, secondo me no. Se fa il Sindaco di tutti no, perché è una stupidaggine questa. Sai benissimo che scelte stai facendo. Ti leggiamo sul giornale, dicci qualcosa. Siamo Consiglieri anche noi.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, abbiamo letto "I Sindaci dei tre Comuni hanno detto che sono reticenti". Puoi dirci perché c'è scritto così? E' difficile risponderci?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Domani le trasmetterò gli atti. Va bene?

SEGRETARIO GENERALE. Quindi Consigliere Banzato, le prime sue interrogazioni, con quella del Consigliere Cucchiarini, mentre l'ultima direi che la risposta è data.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiudiamo il Consiglio Comunale in questo modo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Su Vallugola ci risponde dopo il 30, quando è già scaduto, vero Sindaco? Interessante questo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. C'era già l'interrogazione su Vallugola.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. C'è già la risposta, è stato già risposto.

La seduta termina alle 22,35